

**DIREZIONE NAZIONALE GENERAZIONI LEGACOOP 30 GENNAIO 2025**

**ROMA – SEDE LEGACOOP NAZIONALE E ONLINE**

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI MANDATO**

***PREMESSA***

Questo documento programmatico di mandato ha lo scopo di condividere con la Direzione Nazionale e con le giovani cooperatrici e i giovani operatori le principali linee di azione e le attività di Generazioni Legacoop. Il Documento impegna il nuovo Esecutivo Nazionale per il mandato 2025-2027.

L'Assemblea di Torino del 6 dicembre 2024 e la giornata di lavori del 5 dicembre, hanno evidenziato quanto sia necessario per Generazioni rilanciare la propria azione coinvolgendo quanto più possibile la propria base di aderenti. L'ottima partecipazione da tanti territori dimostra che i giovani under 40 di Legacoop hanno voglia di partecipare attivamente ed essere protagonisti all'interno dell'organizzazione, nel movimento cooperativo e nel dibattito sul futuro delle nuove generazioni del paese. Abbiamo infatti riscontrato, all'inizio del 2025, una risposta importante nella prima Assemblea aperta che ha discusso dei contenuti e delle attività da inserire in questo documento. Il punto di partenza del nostro lavoro, infatti, dovrà mantenere alto il livello di attivismo attraverso la partecipazione di tutt\*, la collegialità nel lavoro e l'utilizzo di pratiche democratiche ed inclusive.

In questi anni Generazioni ha affrontato un percorso di crescita e radicamento, attraverso un protagonismo a livello nazionale e nei territori. E' necessario consolidare quanto fatto e riuscire a crescere ancora, sia nella diffusione della rete di Generazioni con un radicamento territoriale più ampio, mantenendo il giusto equilibrio, sia riuscendo ad esprimere qualità nei contenuti prodotti e nelle attività che verranno proposte ed organizzate.

## **GLI OBIETTIVI POLITICO-PROGRAMMATICI DI MANDATO**

Generazioni Legacoop deve avere **obiettivi chiari e un posizionamento utile al progresso dei giovani** all'interno del movimento cooperativo e nella società. La nostra rete deve essere uno **strumento a disposizione delle giovani generazioni partendo dalla rappresentanza delle istanze giovanili**, con un ruolo di ascolto elaborazione e di "cassa di risonanza", partendo dall'interno della nostra organizzazione per arrivare a tutta la società ed alle più alte istituzioni, praticando e promuovendo percorsi di intergenerazionalità. Un'intergenerazionalità che vivremo anche al nostro interno, al fine di arrivare a considerare l'abbassamento della quota di partecipazione a Generazioni da 40 a 35 anni, vissuta però in una chiave di crescita e non solo di ringiovanimento, con una partecipazione maggiore di figure di età compresa tra i 20 e 25 anni.

In questo contesto, è fondamentale **attivare pratiche di relazione e cooperazione con i movimenti e i soggetti giovanili nazionali europei ed internazionali, per costruire reti** che possano consentire scambi positivi e maggiore forza nell'ottenere risultati concreti per la realizzazione delle proposte che derivano dai bisogni e dalle necessità dei più giovani. Sarà necessario in tal senso utilizzare tutti gli strumenti a disposizione e presidiare con attenzione organi di primaria importanza come il Consiglio Nazionale Giovani.

La cooperazione e il modello di impresa cooperativa soffrono una difficoltà di diffusione e sviluppo soprattutto sulle giovani generazioni: **molto spesso i più giovani non hanno conoscenza dello strumento cooperativo** o lo reputano un modello superato, non conoscendo nemmeno la sua storia, i suoi principi ed i suoi valori. Generazioni può in questo contesto **avere un ruolo propositivo e strategico in termini di comunicazione e promozione della cooperazione**. Comunicando le proprie attività, raggiungendo i giovanissimi, facendo conoscere attraverso canali moderni i valori della cooperazione e la loro utilità nella costruzione di una società più giusta.

Per questo sarà necessario, nel mandato, costruire un vero e proprio piano della comunicazione interna ed esterna, attraverso **l'utilizzo di un linguaggio inclusivo e paritario**, e partecipare attivamente a percorsi di **promozione della cooperazione**,

collaborando direttamente su progetti già consolidati come Coopstartup e altre forme che verranno individuate. Talvolta i principi e i valori della cooperazione sono poco conosciuti anche alle giovani generazioni all'interno del movimento e delle cooperative stesse: per questo riteniamo necessario **rafforzare i percorsi di formazione cooperativa, generale e più specifica**, che ci possano coinvolgere. In tal senso sarà fondamentale consolidare e rilanciare il progetto **COOPD+**, portando nuove proposte e nuovi temi al suo interno e visitando territori che ancora non hanno avuto la possibilità di ospitare l'evento.

Questa tipologia di evento, sarà utilissima per creare relazioni tra giovani operatori e cooperative, scoprire territori e buone pratiche, conoscere storie positive di cooperazione e porre le basi per attività di **business matching tra cooperative**. Generazioni avrà il compito di costruire proposte da rivolgere a Legacoop ed alla società italiana, sviluppando temi fondamentali quali: il lavoro buono e sostenibile, la transizione digitale e l'intelligenza artificiale, la sostenibilità ambientale e la transizione energetica, le migrazioni e l'inclusione, le pari opportunità, la lotta allo spopolamento e la valorizzazione delle aree interne, le politiche abitative per i più giovani, la cultura la formazione e le politiche educative, ma soprattutto l'emancipazione la crescita e la realizzazione delle giovani generazioni. Tutte le attività dovranno basarsi su una costante attenzione alla diffusione sui territori, con un **Piano di radicamento territoriale** che dovrà consentire ad ogni regione di avere un coordinamento o almeno un gruppo di lavoro con dei referenti per consentire alla rete di svilupparsi in maniera omogenea ed integrata su tutto il territorio nazionale.

## **L'ORGANIZZAZIONE E IL PIANO DI LAVORO PER IL PROSSIMO BIENNIO**

Per raggiungere gli obiettivi politico-programmatici prefissati e svilupparli al meglio, è necessario dotarsi di un'organizzazione chiara e funzionale. Per questo, l'Esecutivo nazionale lavorerà nel biennio con deleghe assegnate dal Coordinatore ai componenti che saranno così coinvolti direttamente nell'attività quotidiana. Le deleghe saranno allegate a questo documento, comunicate alla Direzione Nazionale di Generazioni e alla Presidenza Nazionale di Legacoop. Sarà necessario lavorare con maggiore attenzione sugli obiettivi indicati come prioritari: i territori avranno dei referenti tra i componenti dell'Esecutivo. Le altre deleghe saranno in materia di Comunicazione, Promozione Cooperativa, Formazione, Rapporti istituzionali e reti esterne, Bandi e Progetti, Organizzazione eventi, Intergenerazionalità ed engagement under 30.

L'organizzazione del lavoro di Generazioni dovrà essere fluida e produrre risultati, finalizzando in azioni concrete il maggior numero di obiettivi programmatici.

- Riguardo la **rappresentanza delle istanze**, proporremo a Legacoop documenti che scaturiranno da discussioni e gruppi di lavoro per favorire l'accoglimento di alcune proposte che riguardano dall'interno il nostro movimento, con particolare riguardo al rispetto dell'**intergenerazionalità** e dell'inclusione sociale nell'Associazione e nelle Cooperative. In quest'ottica il nostro desiderio è quello di vivere il ricambio generazionale in chiave di intergenerazionalità, portando a valore le competenze de\* giovan\* che spesso sono molto alte anche a fronte di una minor esperienza lavorativa. Il dialogo che vogliamo instaurare va nella direzione di uno scambio di competenze e di una condivisione dei saperi e di una reciprocità di relazioni con il fine comune di guardare al futuro insieme. Una delle nostre richieste che porteremo avanti sarà quella di dialogare con le cooperative di Legacoop chiedendo che una rappresentanza di Generazioni possa partecipare come componente o come invitato ai lavori del Cda, al fine di favorire una crescita all'interno della propria carriera professionale e per avere un canale di comunicazione diretto in grado di ascoltare la visione dirigenziale e portare le istanze giovanili.

Intendiamo rafforzare l'ascolto attivo delle istanze giovanili attraverso strumenti strutturati. Sarà promosso un sondaggio annuale rivolto a tutti gli aderenti, per raccogliere dati su esigenze, sfide e proposte. I risultati saranno analizzati e integrati nei processi decisionali, dando forma a report condivisi durante assemblee nazionali e regionali. Parallelamente, saranno organizzati focus group nei territori, con il coinvolgimento di coordinamenti locali, per approfondire le priorità emerse e raccogliere proposte operative. Questi strumenti garantiranno un dialogo continuo e costruttivo tra i livelli territoriale e nazionale, valorizzando le istanze giovanili nella definizione delle linee politiche e programmatiche.

- Va in questa direzione anche il voler mettere al centro del nostro mandato la **valutazione di portare a 35 anni la soglia di partecipazione a Generazioni Legacoop**. Un punto che ha già generato ampio dibattito durante i momenti assembleari e che vogliamo vivere non in un'ottica di ringiovanimento, bensì di crescita. Vogliamo rivolgerci con decisione alle figure di età superiore ai 20 anni già presenti nelle nostre cooperative, al fine di creare un gruppo di lavoro giovane in grado di crescere all'interno di Generazioni oltre che delle singole cooperative. Questo senza rinunciare al valore aggiunto che le figure che hanno superato i 30 anni possono dare, in quello scambio intergenerazionale che ci vedrà protagonisti anche dall'interno. Questo sarà possibile soltanto grazie alla collaborazione delle cooperative e ai territori a cui chiediamo, fin da subito, di non aprire le porte della partecipazione soltanto ai profili vicini alla soglia massima di età partecipativa, ma anche ai più giovani, nell'ottica di una crescita continua utile anche alla partecipazione alla vita cooperativa e alla consapevolezza del contesto professionale all'interno del quale operano.
- La costruzione di **reti esterne** e la coltivazione dei rapporti con altri soggetti sarà uno degli aspetti fondamentali. Decideremo molta attenzione al **Consiglio Nazionale Giovani (CNG)** al quale valuteremo l'opportunità di aderire come Generazioni Legacoop e non più come Giovani Alleanza delle Cooperative. Su questo, sarà nostro

dovere valorizzare il nostro rapporto con le altre organizzazioni di giovani del movimento cooperativo e valutare quali percorsi comuni potranno essere sviluppati come **Giovani ACI**. Sarà determinante consolidare i rapporti europei ed internazionali quantomeno all'interno del movimento cooperativo, favorendo lo scambio e la partecipazione con realtà come **YECN**. Dal punto di vista interno, sarà molto importante lavorare con altri settori e con le Associazioni interne a Legacoop attraverso **l'intersettorialità**. Vorremmo proporre progettualità di Erasmus cooperativi tra giovani operatori e operatrici tra cooperative simili ma di paesi del mondo diversi.

- La **comunicazione avrà un valore centrale** per intercettare quelle che sono le esigenze interne al movimento cooperativo di diffondere i propri valori, principi e attività, ma anche per promuoversi verso l'esterno nell'ottica di ingaggio di nuove relazioni utili allo sviluppo della nostra rete. Un approccio di questo tipo garantirà inoltre un posizionamento ancor più identitario di Generazioni Legacoop agli occhi de\* giovan\* all'interno e all'esterno della cooperazione.

Per farlo verranno utilizzati in maniera piena gli strumenti e i **canali più moderni** che permetteranno anche una rendicontazione costante delle nostre attività. Il desiderio è quello di tradurre e declinare la partecipazione attiva dei diversi territori, e la struttura organizzativa di Generazioni, attraverso le esigenze e potenzialità dei social network, partendo però dal rifacimento del sito web. Questo potrà avvenire andando a stipulare un piano editoriale che sia l'insieme dell'espressione delle nostre linee programmatiche, una diffusione dei valori e principi cooperativi, una rilettura dell'attualità dal nostro punto di vista e una **valorizzazione delle attività dei diversi territori**. Per questo sarà fondamentale creare un gruppo di lavoro che includa tutte le figure che, nei diversi gruppi regionali, si occupano della comunicazione. Questo garantirà una **condivisione delle buone pratiche locali, una maggior diffusione delle singole iniziative e anche l'inizio di una pubblicazione tra profili in collaborazione** che permetterà di far capire come Generazioni sia una rete

nazionale, fatta dell'insieme dell'espressione di più territori, all'interno di un movimento cooperativo fatto da persone con delle esperienze, attitudini e professionalità, messe a disposizione per rappresentare le istanze e le potenzialità delle nuove generazioni.

I canali di comunicazione potranno essere anche veicolo di diffusione, e organizzazione, di eventi centrali all'interno delle istanze giovanili, che potranno quindi avvenire in forma organizzativa mista tra presenza e online, al fine di garantire una sempre più ampia partecipazione.

Per fare questo chiediamo una **piena autonomia da parte dei territori nel creare canali di comunicazione di Generazioni**, di comune accordo con l'esecutivo nazionale di Generazioni, al fine di amplificare il più possibile l'impatto delle proposte fatte e lo sviluppo del gruppo stesso.

Ci impegniamo a promuovere un cambiamento culturale basato sull'inclusività e la parità, partendo dall'adozione di un linguaggio inclusivo e rispettoso delle diversità. Questo approccio sarà applicato sia nella comunicazione interna che esterna, attraverso la definizione di un piano di sensibilizzazione che faccia capire l'importanza di un approccio culturale differente per venire incontro alle necessità di ogni personalità. Saranno organizzati momenti formativi per sensibilizzare i membri sull'importanza del linguaggio inclusivo come strumento di partecipazione e rappresentanza, consolidando così una cultura cooperativa aperta e accessibile a tutt\*, con un percorso che non vuole ridursi al linguaggio come azione di facciata ma che rimandi all'approfondimento delle ragioni che spingono a partire dal linguaggio per arrivare a un cambio di mentalità non solo a livello di parità di genere.

- La **promozione della cooperazione**, la diffusione dei principi e dei valori cooperativi dovrà caratterizzare molte delle nostre attività, organizzando eventi e seminari ad hoc ed ipotizzando di partecipare in maniera attiva su tutto il territorio nazionale alla realizzazione dei bandi **Coopstartup** in collaborazione con Coopfond. Questo va oltre il semplice impegno comunicativo e raccoglie il lavoro che negli ultimi anni è

stato fatto tanto a livello nazionale, quanto internazionale e su cui Generazioni si è già impegnata con un documento redatto a Bari in una delle tappe di COOPD+. Allo stesso modo abbiamo il desiderio di entrare nel vivo della realizzazione e diffusione di **INDICOO**, come strumento strategicamente importante per favorire la diffusione del modello cooperativo con un linguaggio aperto all'esterno e alle nuove generazioni.

- La **formazione** cooperativa e politica, obiettivo fondamentale, andrà realizzata principalmente attraverso: **COOPD+** con almeno due tappe all'anno e l'organizzazione di **meeting**, anche da remoto, su tematiche specifiche;
- Il **Piano di radicamento territoriale**, sarà strutturato attraverso una mappatura dei coordinamenti/gruppi esistenti e l'organizzazione di un incontro con ogni territorio per valutare le condizioni operative e poter connettere i programmi di mandato territoriali con il livello nazionale. Per tutti i territori dove Generazioni non è presente, saranno attivati percorsi di presentazione della rete e costituzione dei coordinamenti con la collaborazione delle Leghe territoriali e le cooperative. L'attività di Generazioni dovrà essere concentrata in particolare su quei territori dove la rete è meno diffusa e radicata.
- I temi da sviluppare, elencati negli obiettivi politico-programmatici, potrebbero costituire dei **gruppi di lavoro permanenti** utili ad elaborare sintetiche proposte e buone pratiche da sperimentare all'interno del movimento e tra le cooperative.

ROMA, 30/01/2025

L'Esecutivo Nazionale Generazioni Legacoop

## IL PIANO DI LAVORO - ATTIVITA'

### 2025

**8 gennaio:** Assemblea online aperta a tutti gli aderenti a Generazioni per la discussione delle proposte da inserire nel documento di mandato;

**30 gennaio:** Direzione Nazionale allargata a tutti gli aderenti a Generazioni, con laboratori di discussione tematica e plenaria per approvazione del Documento e dei suoi allegati;

**7 febbraio:** Booming Contemporary Art Show, organizzazione di una mattinata di dibattiti e tavole rotonde nell'ambito della Fiera dell'Arte Contemporanea di Bologna;

**marzo:** Ipotesi costituzione e avvio gruppi di lavoro tematici

**3-4-5-aprile\*:** Tappa COOPD+ Bologna (innovazione)

**aprile:** Incontro seminariale su tematica da definire

**22-23 maggio:** Partecipazione all'Assemblea di metà mandato Legacoop a Firenze;

**4-6 giugno:** Collaborazione con Legacoop Abitanti evento ISHF Dublino sui giovani e le politiche abitative;

**26-28 giugno:** Partecipazione Festival Sviluppo Sostenibile Sardegna (Evento XL Biennale)

**settembre/ottobre:** Tappa COOPD+ in Molise o da collegare ad altri eventi "verso la Biennale 2026"

**novembre:** Incontro e resoconto attività gruppi di lavoro tematici

**dicembre:** Incontro seminariale su tematica da definire

**Durante tutto l'anno:** Realizzazione progetti e attività in collaborazione con altri settori Legacoop; elaborazione ed avvio Piano Comunicazione; avvio Piano radicamento territoriale; promozione di incontri seminariali/meeting di formazione tematici online;

\*\*\*

### 2026

gennaio/febbraio 2026: Assemblea metà mandato Generazioni

Biennale Milano

settembre/ottobre: tappa COOPD+